

Le 25 aziende Top

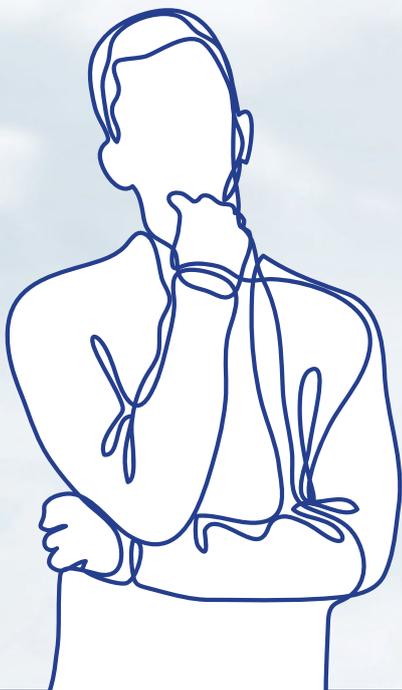
La classifica top 25 raggruppa infatti una pluralità di operatori - attivi in prevalenza nei segmenti della produzione e della distribuzione di sistemi di sicurezza - con forti differenziali di performance. Nove aziende hanno aumentato le vendite di oltre il 10% su base annua (un risultato encomiabile per realtà consolidate e con una dimensione media di 35 milioni di euro); un numero analogo di top 25 ha invece diminuito il proprio fatturato. A quanto pare, **la polarizzazione tra realtà in crescita e operatori in calo**, che avevamo anticipato nella precedente edizione con riferimento all'intera filiera della sicurezza, **ha trovato massima espressione ai livelli più alti del comparto**, tradizionalmente meno soggetti a forti oscillazioni.

Marginalità invariate

I livelli di marginalità dei top 25 rimangono sostanzialmente invariati su base annua (9%). In molti casi anche società che hanno contratto le vendite nel 2018 sono riuscite a mantenere **buoni livelli di redditività** della gestione produttiva e distributiva. Tra i top 25 solo un'azienda opera in perdita e il disavanzo è probabilmente associabile ad un forte percorso di investimento e crescita che ha portato il fatturato ad aumentare di oltre il 40%.

Chi sale e chi scende

Quattro imprese hanno inoltre mantenuto inalterata la propria posizione e due sono new entry. Comelit Group e Allnet.Italia occupano rispettivamente il primo e il secondo posto, con un divario di 10 milioni l'una dall'altra: Allnet.Italia, in particolare, ha praticamente raddoppiato i ricavi in soli tre anni, sfiorando quota 74 milioni rispetto ai 40 dichiarati nel 2015. Verisure Italy, attiva nel segmento antintrusione, continua la propria ascesa vertiginosa, posizionandosi al terzo podio e riducendo i costi operativi. Notifier Italia mantiene la quarta posizione, riporta quasi 10 milioni di euro di utili ante imposte ed ha aumentato del 10% il proprio organico rispetto al 2017. Segue alla quinta posizione **CBC Europe**, che scala quattro posizioni in conseguenza di una **crescita del 29%**, con Betafence al sesto posto e Hikvision al settimo. La significativa contrazione dei ricavi di due security leader catapulta Project Automation all'ottavo posto, nonostante una lieve flessione nelle vendite; Aikom, Tecnoalarm e Sanco seguono a stretto giro (con fatturato oscillante tra i 37 e 34 milioni di euro), tallonati da Saima Sicurezza (31,4 milioni). Tra i primi 20, vale la pena segnalare il miglioramento dei risultati commerciali di Gunnebo Italia (che torna a crescere e tocca quota 24 milioni, dopo un 2017 al di sotto delle aspettative) e Videotec (che guadagna sei posizioni riportandosi ai medesimi livelli di ricavi registrati nel 2015). Le due new entry sono i distributori Trans Audio Video e Futurtec, che hanno realizzato una crescita a doppia cifra, realizzando rispettivamente 18,9 e 16,8 milioni di euro.



Comparto sicurezza in Italia

8%
nel 2018

2,03
miliardi
di euro

Migliore
salute
finanziaria

89%
delle aziende
è in utile

7590
occupati

362
aziende

TOP 25 Security leader

Pos.	Var. posiz.	Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebitda (migl. euro)	Ebitda / Fatturato	Ebit (migl. Euro)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Ebitda/Dipendente	Roa %	Categoria
1	=	COMELIT GROUP SPA	Lombardia	83710	14872	17,77	13258	14219	0,84	301	44,05	13,56	Produttori
2	=	ALLNET.ITALIA SPA	Emilia-Romagna	73806	2970	4,02	2687	2524	24,28	63	42,65	7,69	Distributori
3	↑ 4	VERISURE ITALY SRL	Lazio	62468	-518	-0,83	-6401	-7187	47,93	491	-13,04	-11,29	Produttori
4	=	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	56441	9774	17,32	9732	9728	3,69	96	101,38	17,36	Produttori
5	↑ 4	CBC (EUROPE) SRL	Lombardia	48930	4115	8,41	2804	2660	28,64	62	45,23	7,25	Produttori
6	↓ 3	BETAFENCE ITALIA SPA	Abruzzo	47773	3832	8,02	2223	4080	-15,34	170	13,08	7,61	Produttori
7	↑ 1	HIKVISION ITALY SRL	Lombardia	43979	1891	4,30	974	1304	8,74	67	14,54	2,97	Produttori
8	↑ 2	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	36500	2167	5,94	1382	1729	-2,73	186	7,43	1,75	System Integrator
9	↓ 3	AIKOM TECHNOLOGY SRL	Emilia-Romagna	36442	3958	10,86	3898	3481	-14,51	21	185,62	17,37	Distributori
10	↑ 1	TECNOALARM SRL	Piemonte	35850	9693	27,04	8954	8922	0,67	131	68,35	27,42	Produttori
11	↓ 6	SANCO SPA	Piemonte	34018	4947	14,54	4025	4042	-26,27	150	26,83	9,90	Produttori
12	↑ 3	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	31493	1945	6,18	1555	1555	17,06	130	11,96	6,00	Produttori
13	↓ 1	HESA SPA	Lombardia	29943	547	1,83	385	247	-6,05	60	6,42	1,35	Distributori
14	↑ 2	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	26737	9377	35,07	8447	8401	7,83	96	87,99	30,37	Produttori
15	↓ 1	DAHUA TECHNOLOGY ITALY SRL	Lombardia	26474	2313	8,74	1985	1731	-12,74	45	44,11	6,02	Produttori
16	↓ 3	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26404	3324	12,59	2945	2692	-15,17	134	21,98	9,03	Produttori
17	↑ 6	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	24559	466	1,90	243	2016	34,93	78	3,12	11,67	Produttori
18	=	SAFCO ENGINEERING SPA	Lombardia	22466	2011	8,95	1112	473	7,70	53	20,98	0,75	Produttori
19	↓ 2	DORMAKABA ITALIA SRL	Lombardia	21508	744	3,46	545	499	-1,83	73	7,47	4,21	Produttori
20	↑ 2	VIDEOTEC SPA	Veneto	20271	1156	5,70	605	575	10,96	98	6,17	3,19	Produttori
21	↓ 1	EL.MO. SPA	Veneto	19804	1382	6,98	1038	1004	3,30	72	14,42	7,18	Produttori
22	↑ 6	TRANS AUDIO VIDEO SRL	Campania	18951	994	5,25	920	871	15,46	22	41,82	6,63	Distributori
23	↑ 1	ELECTRONIC'S TIME SRL	Puglia	18534	1078	5,82	880	231	4,55	50	17,60	1,36	Distributori
24	↓ 3	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	18255	1127	6,17	1012	1011	-1,72	37	27,35	5,43	Produttori
25	↑ 5	FUTURTEC SRL	Lombardia	16815	160	0,95	75	66	11,43	50	1,50	0,85	Distributori
		Media Top25		35285	3373	9,08	2611	2675	5,27	109	33,96	7,83	

Tabella 1. Italian Security Leaders, Top 25: le prime 25 aziende del comparto (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

TOP 25 Imprese in crescita

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebitda (migl. euro)	Ebitda / Fatturato	Ebit (migl. Euro)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %	Categoria
ARGUS SECURITY SRL	Friuli-Venezia Giulia	13845	758	5,47	177	200				
FAI ROMA NORD SRL	Lazio	1762	6	0,34	2					
EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1440	33,72	1403	1403				
TSEC SPA	Lombardia	2164	-5	-0,23	-140					
PROVISION-ISR ITALIA SRL	Toscana	1670	-74	-4,43	-77					
SDM ANTINCENDIO SRL	Liguria	1028	81	7,88	37	35				
UR FOG SRL	Piemonte	3877	1548	39,93	1412	1:99				
TECNOS SRL	Lombardia	1500	109	7,27	89	82				
COMMEND ITALIA SRL	Veneto	2022	310	15,33	296	297				
CEDISS SRL	Emilia-Romagna	3514	311	8,85	291	28				
VERISURE ITALY SRL	Lazio	62468	-518	-0,83	-6401	-71				
A.ST.I.M. SRL	Emilia-Romagna	1715	104	6,06	29					
TSI SYSTEM SPA	Lombardia	4912	400	8,14	310	17				
FIRECOM AUTOMOTIVE SRL	Lazio	1986	180	9,06	146					
CONSORZIO SECAP SCARL	Campania	5173	92	1,78						
VIDEO SYSTEMS SRL	Friuli-Venezia Giulia	2066	364	17,62						
GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	24559	466	1,90	243					
SICURTRON SRL	Lombardia	3996	566	14,16	25					
HDI DISTRIBUZIONE SRL	Emilia-Romagna	5828	82	1,41	52					
F.I.A.M.M.A. SRL	Piemonte	1892	214	11,31	206					
SMART HOME ITALIA SRL	Lombardia	5793	142	2,45	119					
SIND SRL	Lazio	6379	3480	54,55	7297					
ARTECO SRL	Emilia-Romagna	1911	130	6,80	24					
S.I.A. SRL	Lombardia	8639	1036	11,99	956					
SATEL ITALIA SRL	Marche	3244	121	3,73	67					
Media Top25		7049	454	10,57	114					

Tra le 25 aziende più grandi, solo due risultano essere più in crescita: le restanti hanno dimensioni più contenute. I numerosi cambi di posizione nella top fatturato dimostrano incertezza nelle fonti di reddito: in sostanza crescere nella sicurezza non è facile

Puoi trovare il documento completo a questo link



Tabella 2. Italian Security Leaders, Top 25: le prime 25 aziende per crescita (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Chi cresce di più

Tra le aziende top 25 più in crescita nel comparto della sicurezza, solo due figurano tra le 25 più grandi: Verisure e Gunnebo. Le restanti sono realtà di dimensioni più contenute, che sono riuscite ad aumentare il fatturato di oltre il 29%. Una delle evidenze emerse nella pubblicazione dello scorso anno faceva riferimento all'alto numero di imprese che non era riuscita ad incrementare le vendite (il 50% dell'intero campione). Nel 2018 la proporzione di soggetti in flessione sul totale è calata al 42%, percentuale ancora piuttosto elevata rispetto ad altre industrie in Italia. Il fatto che mediamente 4 società di sicurezza su 10 abbiano ridotto i volumi di merce venduta dimostra **che crescere in questo settore non è facile**: i numerosi cambi di posizione descritti nella

classifica top 25 per fatturato sono conseguenza di forte incertezza nelle fonti di reddito. Molte realtà che erano cresciute notevolmente negli anni scorsi hanno perso posizioni; altre hanno impiegato due o tre anni per ripristinare i volumi di affari registrati nel 2015; altre ancora continuano ad espandersi a ritmi sorprendenti e non danno cenni di rallentamento. In questo scenario non è difficile prevedere che **la classifica top 25 subirà ulteriori sconvolgimenti una volta che i bilanci 2019 saranno pubblicati.**

Possibili new entry?

Tra i soggetti che faranno il proprio ingresso nella top 25 l'anno venturo potrebbero figurare alcuni dei nomi presenti nella classifica sulle aziende più in crescita. Su

tutte, la “favorita” è al momento Argus Security, unica azienda nel comparto ad aver triplicato il proprio fatturato e raggiunto quota 13,8 milioni di euro. Un altro candidato potrebbe essere Eprom System, che, con una crescita del 178%, risulta il system integrator di maggior successo in Italia in questa edizione.

Margini in lieve contrazione

Due elementi molto importanti per valutare lo stato di salute delle imprese di sicurezza sono la marginalità e la redditività. La prima variabile misura la capacità di una società di produrre reddito rispetto alle vendite generate, mentre la seconda quantifica la capacità di rea-

lizzare utili sulla base delle risorse impiegate ed investite. Soffermandoci sulla classifica top 25, ci accorgiamo subito che, nonostante il fatturato medio delle aziende sia 4 milioni di euro più alto rispetto all'anno scorso, i **livelli di marginalità (ancorché alti e pari al 9%) sono leggermente diminuiti**. L'Ebitda e l'Ebit medi, ossia la differenza tra fatturato e costi totali della produzione, sono circa 100 mila euro più bassi. Questo significa che i costi di produzione, stoccaggio, personale e di distribuzione sono aumentati in maniera più che proporzionale rispetto alle vendite. Un fattore, questo, da tenere sotto osservazione in ottica di sostenibilità della crescita dei prossimi 5 anni: un livello dei costi in rapida ascesa per società medio-grandi può infatti inficiarne la capacità

TOP 25 Imprese per marginalità

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebitda (migl. euro)	Ebitda / Fatturato	Ebit (migl. Euro)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %	Categoria
EEA SRL	Lazio	4613	3498	75,83	3468					
SIND SRL	Lazio	6379	3480	54,55	3297					
UR FOG SRL	Piemonte	3877	1548	39,93	1412					
INIM ELECTRONICS SRL	Marche	26737	9377	35,07	8447					
EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1440	33,72	1403					
ALESSIO ELETTROSICUREZZA SRL	Veneto	3124	909	29,10	745					
TIF SRL	Lombardia	2851	772	27,08	722	710				
TECNOALARM SRL	Piemonte	35850	9693	27,04	8957	8957				
SELEA SRL	Lombardia	2626	705	26,85	662					
COMBIVOX SRL	Puglia	8775	2269	25,86	1937					
VENITEM SRL	Veneto	7325	1842	25,15	1757					
KSENIA SECURITY SRL	Marche	6605	1589	24,06	1445					
MICRONTEL SPA	Piemonte	5265	1216	23,10	881					
VIDEX ELECTRONICS SPA	Marche	10189	2182	21,42	2010					
SENSITRON SRL	Lombardia	8393	1794	21,37	1619					
AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10098	2146	21,25	1925					
DUEMMEGI SRL	Lombardia	4294	873	20,33	807					
URMET ATE SRL	Veneto	3776	757	20,05	672					
ITALSICUREZZA SRL	Veneto	3186	637	19,99	600					
THERMOSTICK ELETTROTECNICA SRL	Lombardia	4660	901	19,33	858					
SO.PR.A.S. SRL	Lombardia	1297	234	18,04	215					
COMELIT GROUP SPA	Lombardia	83710	14872	17,77	13257					
VIDEO SYSTEMS SRL	Friuli-Venezia Giulia	2066	364	17,62	357					
SELECT SRL	Lombardia	1181	205	17,36	205					
NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	56441	9774	17,32	9774					
Media Top25		12304	2923	27,17	2858					

Nonostante il fatturato medio sia cresciuto, la marginalità (comunque alta = 9%) è leggermente diminuita: costi di produzione, stoccaggio, personale e distribuzione sono dunque aumentati in maniera più che proporzionale rispetto alle vendite. Urge reperire fonti di reddito alternative

Puoi trovare il documento completo a questo link



Tabella 3. Italian Security Leaders, Top 25: le prime 25 aziende per marginalità (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

di sviluppo futuro, soprattutto se si opera nel segmento della distribuzione, particolarmente esposto a variabili di costo esterne. In questo contesto, risulta fondamentale reperire fonti di reddito alternative per compensare eventuali incrementi di spese operative o identificare e ridurre aree di inefficienza interna.

Da tenere sott'occhio

Tra le aziende dell'intero comparto security in Italia che vantano livelli di marginalità più alti sono da menzionare EEA (che opera nel segmento dei sensori anti-intrusione) e Sind (leader nella costruzione di sistemi biometrici e sistemi di sicurezza): il fatturato realizzato da queste due società copre più del doppio del totale dei costi operativi.

Personale al top

Un indicatore interessante per identificare eventuali sacche di scarsa produttività è il rapporto Ebitda/dipendente, ossia il contributo reddituale che ciascun addetto apporta all'azienda. Questo valore – rispetto ad altri potenzialmente utilizzabili – mette sullo stesso piano imprese strutturate e soggetti che esternalizzano parte dei processi operativi (facendo ricorso, ad esempio, a partite IVA o parti terze per fare fatturato). Infatti sia i costi per salari e stipendi, sia gli oneri per servizi da corrispondere ad operatori esterni all'azienda vengono comunque incorporati nell'Ebitda. A titolo di esempio, Betafence e Hikvision Italy, entrambi produttori nella top 25, hanno un fatturato simile ma la prima impiega un numero quasi triplo di personale (170 verso 67): il rapporto Ebitda/dipendente tra le due non si discosta di molto (13,08 e 14,54), a testimonianza del fatto che - pur con struttura organizzativa differente - i livelli di redditività aziendale sono pressoché analoghi. Tra i top 25 con redditività del personale più alta spicca il distributore Aikom Technology, che vanta un livello di produttività per dipendente pari a 186 mila euro di utili. Seguono Notifier a quota 101 mila e Inim Electronics a 88 mila; tutti gli altri top player hanno un indicatore di redditività del proprio organico al di sotto dei 70 mila euro (media totale 34 mila).

Roa al top

Un secondo indice di redditività da considerare è il Roa, che misura il livello di utili conseguito per ogni 100 euro di attivo. Un Roa elevato sta ad indicare che il capitale investito dalla società e i debiti contratti con banche e fornitori fruttano molto reddito. A livello concettuale, la differenza tra marginalità, redditività del personale

e Roa è rintracciabile nel fatto che il primo indicatore attinge all'efficacia con la quale il fatturato si trasforma in reddito. Il secondo segnala invece il contributo del singolo dipendente alla formazione del reddito aziendale e il terzo – il Roa – quantifica la capacità di produrre utili con le risorse e i beni a disposizione della società (liquidi, tangibili e immateriali). Il Roa medio tra i top 25 è pari al 7,83% ed è direttamente proporzionale al risultato lordo di gestione delle imprese censite e inversamente proporzionale alla dimensione aziendale (il totale dell'attivo). Le società con Roa più elevato nella top 25 sono Inim Electronics (30%) e Tecnoalarm (27%), seguite ad una certa distanza dal 17% di Aikom e Notifier. Espandendo l'orizzonte di monitoraggio alla totalità del comparto security in Italia, primeggiano nel settore Sind e Ur Fog, con valori di ritorno sull'attivo superiori al 50%.

Solidità finanziaria

Crescita del fatturato, marginalità e redditività sono tre fattori importanti in sede di valutazione dei risultati di un'azienda, ma non sono gli unici. Per avere una visione più completa dello stato di salute generale di una società, è necessario esaminarne i livelli di liquidità e di indebitamento. Un security leader opera bene sul mercato se aumenta le vendite (così da non perdere quote di mercato), se produce reddito (in modo che l'attività svolta sia sostenibile e conveniente) e se genera cassa sufficiente per far fronte alle uscite, coprire le spese e ripagare eventuali finanziamenti bancari. Se anche uno di questi tasselli venisse meno, l'azienda rischierebbe di non sopravvivere nel breve periodo. Se i clienti non pagassero o lo facessero in ritardo, se i costi salissero vertiginosamente, se il flusso di entrate non compensasse le uscite o se le banche chiudessero le linee di credito, una ditta avrebbe enormi difficoltà a rimanere attiva. Per questo Plimsoll, nell'esaminare la salute finanziaria di ciascuno dei 362 operatori di sicurezza in Italia, osserva e pondera tutti i fattori summenzionati, ossia la crescita dei ricavi, la stabilità operativa, la redditività, l'equilibrio del circolante, i livelli di liquidità immediata e l'ammontare dell'indebitamento. Questi elementi vengono sintetizzati in un unico rating, la cui efficacia analitica e predittiva è tale da identificare il 90% dei soggetti che usciranno dal mercato nei successivi due anni.

Modello Plimsoll

Applicando il modello Plimsoll alla totalità delle aziende censite nel mercato della sicurezza in Italia, risulta che 29 società sono ad oggi ad elevato rischio finanziario. In altre parole, l'8% di chi fa sicurezza nel nostro Paese

TOP 25 Imprese con Roa più alto

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebitda (migl. euro)	Ebitda / Fatturato	Ebit (migl. Euro)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %	Categoria
SIND SRL	Lazio	6379	3480	54,55	3297	3283				
UR FOG SRL	Piemonte	3877	1548	39,93	1412	1412				
EEA SRL	Lazio	4613	3498	75,83	3468	1111				
EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1440	33,72	1403	1403				
INIM ELECTRONICS SRL	Marche	26737	9377	35,07	8447	8447				
TECNOALARM SRL	Piemonte	35850	9693	27,04	8954	8921				
SENSITRON SRL	Lombardia	8393	1794	21,37	1619	1612				
KSENIA SECURITY SRL	Marche	6605	1589	24,06	1445	1398				
COMBIVOX SRL	Puglia	8775	2269	25,86	1931	1931				
VENITEM SRL	Veneto	7325	1842	25,15	1754	1754				
ANTEKLAB SRL	Lombardia	2626	325	12,38	292	292				
R.STAHL SRL	Lombardia	9979	815	8,17	769	769				
PROFESSIONAL SECURITY SRL	Toscana	2508	414	16,51	388	388				
G. OSTI SISTEMI SRL	Emilia-Romagna	2435	563	23,12	514	514				
TECNOSICUREZZA SPA	Veneto	5465	863	15,79	722	722				
MICROTEL SRL	Marche	1169	155	13,26	155	155				
CIODUE SPA	Lombardia	12484	1728	13,84	1728	1728				
F.I.A.M.M.A. SRL	Piemonte	1892	214	11,31	206	206				
URMET ATE SRL	Veneto	3776	757	20,05	688	688				
TIF SRL	Lombardia	2851	772	27,08	722	722				
AIKOM TECHNOLOGY SRL	Emilia-Romagna	36442	3958	10,86	3898	3898				
NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	56441	9774	17,32	9732	9732				
GIUDICI & POLIDORI SRL	Marche	8209	881	10,73	917	917				
TECHNO FIRE AND SECURITY SRL	Lombardia	3365	498	14,80	475	475				
SECURITY HOME SERVICE SRL	Lazio	3427	741	21,62	734	734				
Media Top25		10636	2360	24	2211	2211				

**Roa =
utili conseguiti per ogni
100 euro di attivo.
Roa medio tra i top 25 = 7,83%.
E' direttamente proporzionale
al risultato lordo di gestione
delle imprese censite e
inversamente proporzionale
alla dimensione aziendale
(totale dell'attivo)**

**Puoi trovare il
documento completo
a questo link**



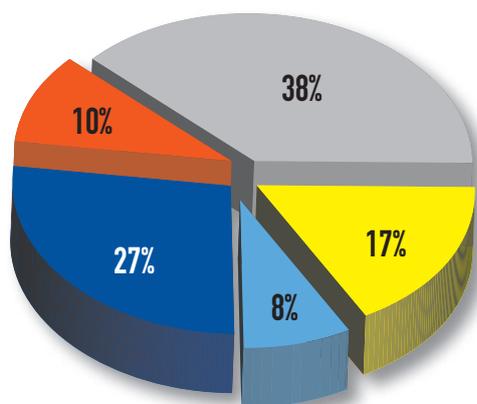
Tabella 4. Italian Security Leaders, Top 25: le prime 25 aziende per Roa più elevato (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

potrebbe non operare più tra 24 mesi in assenza di forti ristrutturazioni o di acquisizioni. **Il numero di imprese in difficoltà, ancorché significativo, è fortunatamente in calo** rispetto alle ultime due rilevazioni: l'anno scorso le realtà con valutazione finanziaria bassa erano 48 e alcune di esse sono in effetti fallite; nel 2016 questo numero era pari a 65. Di converso il totale **degli operatori solidi dal punto di vista economico-finanziario è salito da 84 a 96**: chi rientra in questa categoria ha debiti contenuti (o comunque perfettamente sostenibili), flussi di cassa costanti e positivi, alta marginalità e un business vincente.

Migliora la salute finanziaria

Il 48% dell'intera filiera della sicurezza ha ricevuto una valutazione finanziaria "Buona" o "Media". In questa categoria rientrano tutte quelle attività a bassa rischio finanziaria, con crescita anemica ma con risorse sufficienti per far fronte (nei successivi 24 mesi) ad eventuali crisi di liquidità o di ordinativi. Le imprese in stato di "Cautela" costituiscono il 17% del totale del comparto e presentano elementi di vulnerabilità finanziaria non indifferente: in alcuni casi osservano sia costi in aumento, sia un fatturato in leggera contrazione. In altre occorrenze, le vendite sono in lieve rialzo, ma gli

Ripartizione aziende per valutazione finanziaria



A livello aggregato e rispetto alla rilevazione effettuata nel 2019, si registra un generale rafforzamento del livello di salute finanziario medio delle società censite.

Valutazione Finanziaria Plimsoll	Produttori	Distributori	System Integrator	Totale
Solida	54	23	19	96
Buona	19	11	7	37
Media	46	64	29	139
Cautela	14	33	14	61
Bassa	13	8	8	29
Totale complessivo	147	139	77	362

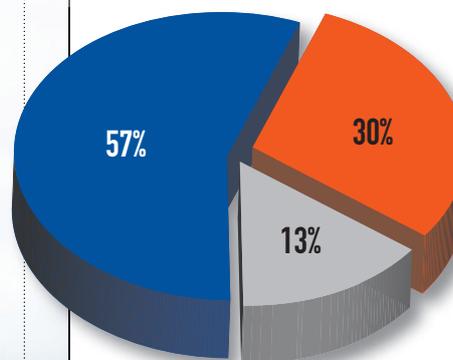
Italian Security Leaders, Top 25: le prime 25 aziende per valutazione finanziaria Plimsoll (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

oneri finanziari e i costi di distribuzione ne deprimono la redditività. La nota positiva è che, a livello aggregato e rispetto alla rilevazione effettuata nel 2019, si registra un generale **rafforzamento del livello di salute finanziario medio** delle società censite. Questo miglioramento è parzialmente attribuibile al progressivo consolidamento in atto nel settore. Basti pensare che il numero di security leader in Italia è rimasto inalterato nell'ultimo anno (da 363 a 362), ma il volume di affari generato è passato da 1,88 miliardi a 2,03 miliardi di euro.

Produttori, distributori e system integrator

Il comparto della sicurezza in Italia è caratterizzato da una catena a tre anelli operativi: **produttori, distributori e system integrator**. **I produttori generano il 57% dell'intero fatturato della filiera nel nostro Paese (1,16 miliardi di euro), in notevole aumento** rispetto ai 949 milioni registrati nel 2017. A livello numerico, i produttori sono passati da 134 a 147 e costituiscono il 40,6% del campione. Il numero dei distributori è rimasto stazionario rispetto all'ultima pubblicazione (da 140 a 139), ma il fatturato aggregato ottenuto da questa categoria è aumentato di 23 milioni e sfiora quota 618 milioni di euro. I system integrator sono l'unico segmento in arretramento, sia a livello numerico (77 adesso rispetto agli 81 dell'anno precedente), sia di volume d'affari cumulato (253,4 milioni di euro). L'anno scorso il tasso di decrescita rilevato da questi operatori era pari a -0.5%.

Quota di mercato per categoria



Produttori (che generano il 57% del fatturato) e distributori crescono di fatturato; system integrator arretrano.

Produttori	1.162.504
Distributori	617.613
System Integrator	253.492
Totale	2.033.609

I più solidi

I produttori rappresentano **la categoria più sana finanziariamente, con 54 società su 147 che hanno ricevuto valutazione Plimsoll "Solida"** e solo 13 con basso rating. La ripartizione dei distributori per classi di rating è invece più uniforme: 64 aziende (quasi la metà) con valutazione "Media", 33 con "Cautela" e solo 8 aziende (meno del 10%) a rischio. Tra i system integrator, invece, una società su 10 presenta alto indebitamento, scarsa liquidità e fatturato in contrazione, mentre una realtà su quattro continua a rafforzare il proprio posizionamento e a migliorare gli indicatori di marginalità e redditività.

Area Geografica	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro Italia		Sud Italia e isole		Totali	
Tipologia	Nu- mero	Fatturato aggr (migl. Euro)	Nu- mero	Fatturato aggr (migl. Euro)	Nu- mero	Fatturato aggr (migl. Euro)	Nu- mero	Fatturato aggr (migl. Euro)	Nu- mero	Fatturato aggr (migl. Euro)
Produttori	84	708.796	29	132.431	28	299.205	5	22.072	146	1.162.504
Distributori	51	222.810	31	217.139	33	83.004	24	94.660	139	617.613
System Integrator	32	133.132	20	53.055	19	48.185	6	19.120	77	253.492
Totale complessivo	167	1.064.738	80	402.625	80	430.394	35	135.852	362	2.033.609

Aree geografiche

Per calcolare la densità dei security leader per area geografica e identificare eventuali differenziali nei risultati commerciali raggiunti, abbiamo separato il territorio italiano **in quattro macro-aree**: Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), Nord-Est (Trentino ed Emilia Romagna), Centro Italia (Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise) e Sud Italia e isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Nord Ovest: più margine

Il Nord-Ovest è l'area geografica col maggior numero di imprese di sicurezza in Italia (167), quasi la metà dell'intero campione. Il fatturato generato nelle quattro regioni di riferimento supera il miliardo di euro e vede una netta prevalenza di produttori (84 su 147). **Il Nord-Ovest è anche l'area in cui le aziende mediamente realizzano margini più alti (7,48%)** rispetto alla media nazionale (che si attesta a 6,63%), anche se i livelli di crescita di fatturato non sono esaltanti (4,8%). Le quattro regioni del Nord-Est ospitano 80 aziende, producono un fatturato di quasi 403 milioni di euro e presentano una nutrita rappresentanza di distributori, non tanto a livello numerico (31 su 139), quanto piuttosto dimensionale: i ricavi aggregati conseguiti da questa categoria sono pari a 217 milioni, cifra analoga a quella dei distributori del Nord-Ovest.

Nord Est: più crescita

Per il secondo anno di fila, **le aziende del Nord-Est sono quelle che crescono più rapidamente** su tutto il territorio nazionale, con un tasso di incremento medio delle vendite pari al 9,5% (rispetto al 6,1% dell'anno precedente). Calano di poco i livelli di marginalità, seppur la riduzione risulta più contenuta rispetto a quella registrata nelle altre 3 macro-aree.

Area Geografica	Media crescita fatturato (%)	Media marginalità (%)
Nord-Ovest	4,80	7,48
Nord-Est	9,51	5,29
Centro Italia	5,09	6,81
Sud Italia e isole	3,77	5,20
Media Italia	5,81	6,63

Italian Security Leaders, Top 25: densità dei security leader per area geografica e per categoria operativa (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Centro: nella media

L'Italia Centrale è dimensionalmente equiparabile al Nord-Est, ospita 80 operatori e copre il 21% della quota di mercato nazionale. La compagine dei produttori è particolarmente significativa, in quanto include 28 aziende che a livello aggregato producono 300 milioni di fatturato. **In termini di performance, i risultati commerciali e finanziari delle ditte del Centro Italia non si discostano dalle medie nazionali.** Il valore che ha subito la maggior flessione è il rapporto vendite per Ebitda, calato in soli 12 mesi dall'11% a poco meno del 7%.

Sud in crescita

Nel Mezzogiorno hanno sede 35 security leader, in prevalenza distributori (24). I system integrator e i produttori sono rispettivamente 6 e 5. L'elemento da evidenziare per il Sud Italia è l'inversione di tendenza del trend di fatturato: l'anno scorso il comparto della sicurezza valeva 118 milioni di euro (in calo dello 0,5%), mentre adesso il valore è salito a quasi 136 milioni.

Errata Corrigere

Nell'anteprima della presente indagine, pubblicata sul numero di Dicembre 2019, per Aikom Technology ed Electronic's Time non erano stati riportati i dati corretti. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con i lettori

I produttori

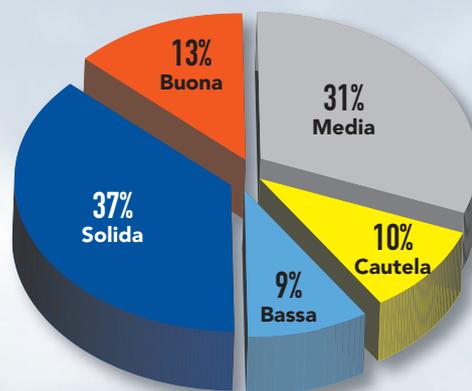
Per meglio comprendere le dinamiche del settore della sicurezza in Italia, abbiamo focalizzato la nostra attenzione sull'andamento delle tre categorie più rappresentative del comparto, ovvero i produttori, i distributori e i system integrator. Questa distinzione aiuta ad isolare trend specifici, identificare aziende rilevanti ed estrapolare dati comparabili. I produttori, come anticipato, rappresentano la categoria più rilevante del mercato della sicurezza e generano il 57% del volume d'affari totale della filiera. Si tratta quindi di aziende con una certa presenza fisica sul territorio che operano in diversi segmenti: videosorveglianza, antintrusione, antincendio, controllo accessi, rilevazione di presenze, sicurezza fisica e rilevazione fumi. Circa il 40% delle società censite presidia solo una delle aree summenzionate, specializzandosi in prodotti di nicchia e assumendo un posizionamento chiaro e specifico. I restanti produttori hanno invece scelto di diversificare la propria offerta coprendo numerosi segmenti, con l'obiettivo di servire una clientela più ampia e presentare soluzioni più integrate. Un numero non indifferente di soggetti è attivo anche nel campo della domotica o dell'installazione di dispositivi elettronici per uso diverso dalla sicurezza.

Categoria	Numero imprese
Numero di produttori	146
Finanziariamente solide	54
Ad elevata rischiosità	13
Con fatturato in aumento	87
In crescita di oltre il 10%	50
In perdita	10
Con marginalità superiore al 10%	58
Con capitale circolante netto negativo	11
Migliori partner d'affari	24

TOP produttori per crescita

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
ARGUS SECURITY SRL	Friuli-Venezia Giulia	13845	177	12,80	200	302,24	90	2,21
TSEC SPA	Lombardia	2164	-140	-6,47	-71	99,45	13	-3,91
PROVISION-ISR ITALIA SRL	Toscana	1670	-77	4,61	-66	83,32	7	-4,80
UR FOG SRL	Piemonte	3877	1412	36,42	1399	70,49	11	50,74
TECNOS SRL	Lombardia	1500	89	5,93	82	58,56	6	10,02
VERISURE ITALY SRL	Lazio	62468	-6401	10,25	-7187	47,93	491	-11,29
VIDEO SYSTEMS SRL	Friuli-Venezia Giulia	2066	79	3,82	42	35,03	17	1,29
GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	24559	243	0,99	2016	34,93	78	11,67
SMART HOME ITALIA SRL	Lombardia	5793	119	2,05	68	32,32	11	1,33
ARTECO SRL	Emilia-Romagna	1911	-24	1,26	7	31,70	15	0,16

Ripartizione produttori per valutazione finanziaria



Produttori: le top 25 aziende

I top 25 produttori in Italia rappresentano nel loro insieme una fetta importante del mercato della sicurezza nostrano (il 36% del totale) e il loro posizionamento strategico, nonché i risultati commerciali conseguiti, hanno un impatto notevole su tutta la filiera. La buona notizia è che la dimensione media dei top 25 è passata da 26 a 29,5 milioni di euro, registrando un incremento del 13,5% su base annua. **In media i top 25 sono cresciuti del 14,92% e osservano risultati ben più positivi rispetto alle altre categorie.** Tuttavia è importante fare alcuni distinguo.

TOP 25 Produttori

Pos.	Var. posiz.	Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
1	=	COMELIT GROUP SPA	Lombardia	83710	13258	15,83				
2	↑ 3	VERISURE ITALY SRL	Lazio	62468	-6401	10,25				
3	=	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	56441	9732	17,24				
4	↑ 3	CBC (EUROPE) SRL	Lombardia	48930	2804	5,73				
5	↓ 3	BETAFENCE ITALIA SPA	Abruzzo	47773	2223	4,65				
6	=	HIKVISION ITALY SRL	Lombardia	43979	974	2,21				
7	↑ 1	TECNOALARM SRL	Piemonte	35850	8954	24,98				
8	↓ 4	SANCO SPA	Piemonte	34018	4947	14,54	4042			
9	↑ 2	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	31493	1555	4,94	1555	17,0		
10	↑ 2	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	26737	8447	31,59	8401	7,8		
11	↓ 1	DAHUA TECHNOLOGY ITALY SRL	Lombardia	26474	1985	18,45				
12	↓ 3	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26404	2945	11,15				
13	↑ 5	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	24559	243	0,99				
14	=	SAFCO ENGINEERING SPA	Lombardia	22466	2011	8,95				
15	↓ 2	DORMAKABA ITALIA SRL	Lombardia	21508	545	2,53				
16	↑ 1	VIDEOTEC SPA	Veneto	20271	605	2,98				
17	↓ 2	EL.MO. SPA	Veneto	19804	1038	5,24				
18	↓ 2	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	18255	1012	5,54				
19	=	BOSCH SECURITY SYSTEMS SPA	Lombardia	14477	452	3,12				
20	=	COOPER CSA SRL	Lombardia	14155	1554	10,98				
21	↑ 50	ARGUS SECURITY SRL	Friuli-Venezia Giulia	13845	177	1,28				
22	↑ 2	COMETA SPA	Toscana	12090	253	2,09				
23	↓ 3	ATRAL ITALIA SRL	Emilia-Romagna	11490	-186	-1,62				
24	↓ 3	CESPRO SRL	Toscana	11165	461	4,13				
25	↓ 2	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	10612	125	1,18				
		Media Top25		29559	2389	8,36				

Se i produttori generano il 57% del volume d'affari della filiera, i top 25 ne rappresentano il 36%. Le prime 25 aziende, la cui dimensione media è cresciuta del 13,5%, mostrano una crescita del 14,92% e risultati ben più positivi rispetto alle altre categorie, anche se con notevoli differenziali di performance

Puoi trovare il documento completo a questo link



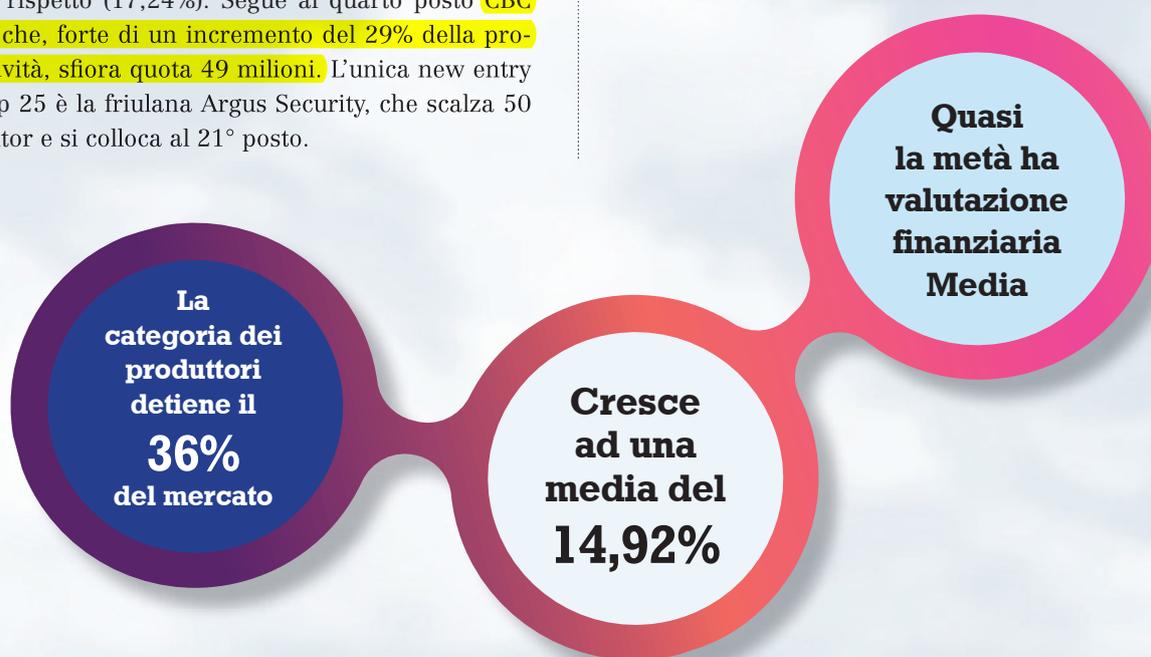
Tabella 5. Italian Security Leaders, Top 25: andamento dei top 25 produttori (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Differenziali di performance

Al pari della graduatoria generale sui top 25 security leader, anche in questa istanza ci troviamo di fronte a notevoli differenziali di performance: 10 dei top 25 produttori sono in flessione e 4 di essi hanno ridotto i ricavi di oltre il 10%; 6 società si sono invece mosse nel senso opposto, crescendo a doppia cifra. Andando più nel dettaglio, confermiamo la presenza al primo posto di Comelit Group, tallonata da Verisure Italy, che guadagna 3 posizioni e vanta nel comparto il maggior numero di personale alle proprie dipendenze. Notifier Italia mantiene il terzo posto esibendo un rapporto Ebit/Fatturato di tutto rispetto (17,24%). Segue al quarto posto **CBC Europe che, forte di un incremento del 29% della propria attività, sfiora quota 49 milioni.** L'unica new entry nella top 25 è la friulana Argus Security, che scalza 50 competitor e si colloca al 21° posto.

Da segnalare

Tra le realtà che non figurano tra i top 25, ma che hanno osservato una significativa crescita dei ricavi segnaliamo Tsec, Ur Fog, Video Systems e Smart Home Italia. Tra quelle con marginalità più alta (oltre ad EEA, Inim Electronics e Tecnoalarm già segnalate), menzioniamo Selea, la pugliese Combivox e Ksenia Security.



TOP produttori per marginalità

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
EEA SRL	Lazio	4613	3468	75,18	1144	11,00	14	43,00
UR FOG SRL	Piemonte	3877	1412	36,42	1399	70,49	11	50,74
INIM ELECTRONICS SRL	Marche	26737	8447	31,59	8401	7,83	96	30,37
SELEA SRL	Lombardia	2626	662	25,21	660	-8,95	12	25,58
TECNOALARM SRL	Piemonte	35850	8954	24,98	8922	0,67	131	27,42
VENITEM SRL	Veneto	7325	1754	23,95	1751	-4,60	21	20,59
COMBIVOX SRL	Puglia	8775	1931	22,01	1949	2,00	43	23,68
KSENIA SECURITY SRL	Marche	6605	1445	21,88	1398	10,82	30	24,91
VIDEX ELECTRONICS SPA	Marche	10189	2010	19,73	1971	-6,86	54	8,09
SENSITRON SRL	Lombardia	8393	1619	19,29	1612	17,40	19	26,18

I produttori-distributori

Come nelle precedenti edizioni, abbiamo deciso di offrire visibilità sui risultati dei produttori/distributori, ossia di quelle aziende che fabbricano componenti e svolgono anche attività di distribuzione per conto di altri produttori. Le società identificate hanno tutte sede in Lombardia e Piemonte, realizzano 55,7 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 66,2 conseguiti nel 2017) e crescono mediamente del 2,5%. Questa percentuale tuttavia non

cattura il fatto che 4 imprese su 7 sono in contrazione. Recuperano terreno Gunnebo Italia (tra i Top 25 security leader) con una crescita del 35% e Saet.i.s., che riporta il proprio fatturato a livelli superiori rispetto agli anni 2015-2016.

Al secondo posto in questa classifica – dopo Gunnebo – figura Sicurit Alarmitalia, seguita da Bettini Srl, Saet IS Srl, Gsg International, Tecnopost Spa e Saet Service Srl.

Pos.	Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebitda (migl. euro)	Ebitda / Fatturato	Ebit (migl. Euro)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
1	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	24559	466	1,90	243	2016	34,93	78	11,67
2	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	10612	178	1,68	125	105	-5,38	42	1,41
3	BETTINI SRL	Lombardia	8476	280	3,30	231	192	0,87	44	3,09
4	SAET I.S. SRL	Piemonte	5610	592	10,55	425	549	15,79	14	5,34
5	GSG INTERNATIONAL SRL	Lombardia	2432	132	5,43	86	10	-2,84	9	0,45
6	TECNOPOST SPA	Lombardia	2241	346	15,44	236	267	-3,07	19	4,44
7	SAET SERVICE SRL	Piemonte	1861	402	21,60	308	280	-22,39	11	10,43
	Media Produttori/ Distributori		7970	342	8,56	236	488	2,56	31	5,26

Tabella 6. Italian Security Leaders, Top 25: andamento dei top produttori-distributori (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

I distributori

I distributori di sistemi di sicurezza censiti da Plimsoll sono 139 in Italia. Sono attivi prevalentemente nel segmento della videosorveglianza, dell'antintrusione e dell'antincendio, crescono mediamente del 2,3% e realizzano quasi 3 euro di utili per ogni 100 di fatturato. A livello aggregato, il mercato della distribuzione in Italia vale 618 miliardi di euro, ha impiegato 1629 dipendenti e ha generato 19,8 milioni di utili nel 2018, valori tutti in rialzo rispetto ai precedenti 12 mesi. Il quadro è però in realtà più complesso e variegato di quanto possa apparire a prima vista. L'espansione del segmento della distribuzione ha subito un rallentamento rispetto al 2017 (da +4,3% a +2,3%), mentre i livelli di marginalità sono in lieve incremento (da 2,41% a 2,83%), un chiaro segnale che le vendite sono aumentate in misura più che proporzionale rispetto ai costi operativi. L'appiattimento della crescita trova espressione nel fatto che 62 società (il 45% del campione) ha contratto i ricavi nel 2018; al contrario, su 139 distributori esaminati, solo 16 hanno riportato perdite d'esercizio.

Si accentua la polarizzazione

Le prime tre posizioni della classifica top 25 dei distributori di sistemi di sicurezza più grandi d'Italia sono rimaste invariate rispetto al 2017: Allnet Italia guida la classifica distaccando di diverse lunghezze Aikom ed Hesa, rispettivamente in seconda e terza posizione. Segue Trans Audio Video, che ha scalato ben 5 posizioni rispetto all'ultima rilevazione (forte di un incremento delle vendite del 15,4%). Futurtec è passata dal decimo al sesto posto e precede Anixter, Elmat e Sicurtec. Altre piacevoli sorprese sono Trolese, che ha osservato una seconda significativa impennata del fatturato dopo gli ottimi risultati del 2015, e TVS Italia, che per la prima volta si affaccia nella top 25, raggiungendo un fatturato di 6 milioni di euro e salendo di sette posizioni. Fai Roma Nord è invece il distributore che è cresciuto più rapidamente nel 2018, ottenendo quasi 1,8 milioni di euro di fatturato. Ma non è l'unica azienda ad aver fatto grandi passi in avanti: ben 40 distributori hanno infatti aumentato le vendite di oltre il 10%, a fronte di 55 che invece le hanno diminuite – una polarizzazione che va accentuandosi da ormai tre anni.

In crescita

Tra le società con quote di mercato in crescita annoveriamo: Cediss (che mostra un +51,2% nel 2018); Eurotek con una crescita del 42%; Sicurtron che sfiora quota 4 milioni; HDI Distribuzione (+34,4%); SCS (+24,9%); Allnet Italia, in fortissima espansione da diversi anni (passata da un fatturato di 40 milioni nel 2015 a quasi 74 milioni nel 2018).

Margini più alti

I distributori con marginalità più alta sono quelli che generano un reddito operativo elevato in rapporto al fatturato prodotto. Rientrano in questa categoria quegli operatori che riescono da un lato a contenere i costi del personale, dei servizi e di acquisizione delle apparecchiature e dall'altro a vendere in maniera efficiente, creando economie di scala. Per calcolare la marginalità dei distributori, Plimsoll adotta il rapporto Ebitda/Fatturato, con l'obiettivo di definire quanto reddito viene prodotto per ogni 100 euro di ricavi. In questa classifica figurano ai primi posti aziende

I Distributori hanno una crescita media del 2,3%

come Security Home Service (22% di Ebitda su fatturato), G. Osti Sistemi (21%), Techno Fire and Security, Sicurtron e Nicom Secur-Alarm (con circa 14%). Seguono Aikom Technology e Giudici & Polidori - entrambe con l'11%. Da notare che, con qualche eccezione, questi nominativi non corrispondono a quelli menzionati nella sezione dei distributori più in crescita.

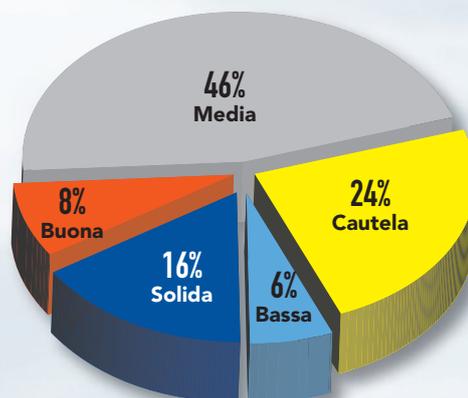
Ciò dimostra che un forte aumento del fatturato non è sempre condizione sufficiente per raggiungere un'elevata marginalità.

Roa più elevato

Il Roa - come accennato - misura la capacità di convertire le risorse aziendali (gli asset) in utili, ossia di creare reddito con tutti i fattori produttivi a disposizione (apparecchiature, marchio, know-how, magazzini, investimenti, etc). I distributori con Roa più alto rappresentano - almeno sulla carta - i soggetti maggiormente efficienti e redditizi.

Categoria	Numero imprese
Numero di distributori	139
Finanziariamente solide	23
Ad elevata rischiosità	9
Con fatturato in aumento	77
In crescita di oltre il 10%	38
In perdita	16
Con marginalità superiore al 10%	15
Con capitale circolante netto negativo	9
Migliori partner d'affari	10

Ripartizione distributori per valutazione finanziaria



TOP distributori per crescita

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Crescita fatturato (%)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Dipendenti	Roa %
FAI ROMA NORD SRL	Lazio	1762	255,24	2	0,11	1	6	0,11
CEDISS SRL	Emilia-Romagna	3514	51,20	291	8,28	289	9	8,00
EUROTEK SRL	Emilia-Romagna	2880	42,08	-55	-1,91	-83	5	-4,73
SICURTRON SRL	Lombardia	3996	34,73	250	6,26	207	8	4,96
HDI DISTRIBUZIONE SRL	Emilia-Romagna	5828	34,41	52	0,89	42	12	1,14
BORINATO SECURITY SRL	Veneto	1372	28,34	89	6,49	15	6	1,01
S.C.S. SRL	Sicilia	5066	24,90	346	6,83	337	5	7,99
ALLNET.ITALIA SPA	Emilia-Romagna	73806	24,28	2687	3,64	2524	63	7,69
TVS ITALIA SRL	Veneto	6050	24,23	622	10,28	545	9	14,41
TROLESE SRL	Veneto	7805	23,05	184	2,36	159	22	3,72

TOP 25 Distributori

Pos.	Var. posiz.	Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Roa %	Dipendenti
1	=	ALLNET.ITALIA SPA	Emilia-Romagna	73806	2687	3,64				
2	=	AIKOM TECHNOLOGY SRL	Emilia-Romagna	36442	3898	10,70				
3	=	HESA SPA	Lombardia	29943	385	1,29				
4	↑ 5	TRANS AUDIO VIDEO SRL	Campania	18951	920	4,85				
5	=	ELECTRONIC'S TIME SRL	Puglia	18534	880	4,75				
6	↑ 4	FUTURTEC SRL	Lombardia	16815	75	0,45				
7	↓ 3	ANIXTER ITALIA SRL	Lombardia	16566	747	4,51				
8	=	ELMAT SPA	Veneto	16282	239	1,47				
9	↓ 2	SICURTEC SRL	Lombardia	14857	303	2,04				
10	↑ 1	ADI GLOBAL DISTRIBUTION ITALIA SRL	Lombardia	14444	-1528	-10,58				
11	↓ 5	D.I.A.S. SRL	Lombardia	14195	619	4,36				
12	=	S. & A. SRL	Lombardia	13248	455	3,44				
13	=	DOPPLER SRL	Piemonte	9397	181	1,92				
14	=	SICURTEC BRESCIA SRL	Lombardia	8386	241	2,87				
15	=	GIUDICI & POLIDORI SRL	Marche	8209	817	9,95				
16	=	MAC SYSTEM SRL	Friuli-Venezia Giulia	8147	408	5,01				
17	↑ 4	TROLESE SRL	Veneto	7805	184	2,36				
18	=	ITS ITALELETRONICA SRL	Abruzzo	7767	167	2,15				
19	=	D.S.T. SRL	Lazio	7702	263	3,41				
20	=	NICOM SECUR-ALARM SRL	Trentino-Alto Adige	7329	894	12,20				
21	↓ 4	TELEVISTA S.R.L	Veneto	7073	135	1,91				
22	↑ 1	MICROCONTROL ELECTRONIC SRL	Lombardia	6737	204	3,03				
23	↓ 1	DODIC ELETTRONICA SRL	Lazio	6411	57	0,89				
24	↑ 1	DSA MED SRL	Emilia-Romagna	6132	117	1,91				
25	↑ 6	TVS ITALIA SRL	Veneto	6050	622	10,30				
		Media Top25		15249	559	3,67				

Il mercato della distribuzione vale 618 miliardi di euro e ha generato 19,8 milioni di utili nel 2018. Le prime tre posizioni top sono invariate, anche se 40 distributori hanno aumentato le vendite di oltre il 10%, mentre 55 le hanno diminuite: la polarizzazione si accentua

Puoi trovare il documento completo a questo link



Tabella 7. Italian Security Leaders, Top 25: andamento dei top 25 distributori (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Tra le aziende più affermate che ricadono in questa categoria spiccano Sir.Tel (operatore di videosorveglianza) con un Roa del 21% e – nuovamente – Aikom Technology e Giudici & Polidori.

Liquidità

Nicom Secur-Alarm e Di.Erre sono i distributori di sistemi di sicurezza con rapporto capitale circolante netto su fatturato più alto, ossia quelle aziende con maggiore liquidità nel segmento. Plimsoll analizza i livelli di liquidità di un'azienda per misurarne la posizio-

Quasi 3 euro di utili per ogni 100 euro di fatturato

ne finanziaria netta, il grado di copertura dei debiti a breve termine e la capacità di investimento. Distributori con alta liquidità – come i due summenzionati o anche come Lindlab & Piana e Cediss – non sono da segnalare soltanto in quanto finanziariamente solidi, ma anche in chiave strategica: **mantenere molto cash può essere il sintomo di una scarsa propensione al rischio** (fattore molto comune tra le aziende medio-piccole), oppure il prodromo di investimenti significativi in nuovi prodotti, personale o acquisizioni.

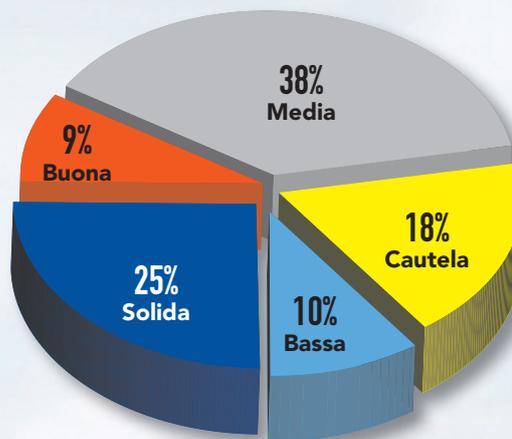
TOP distributori per marginalità

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Crescita fatturato (%)	Ebit (migl. Euro)	Ebit/Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Dipendenti	Roa %
SECURITY HOME SERVICE SRL	Lazio	3427	-14,96	734	21,42	765	2	15,84
G. OSTI SISTEMI SRL	Emilia-Romagna	2435	21,11	514	21,11	526	13	20,15
TECHNO FIRE AND SECURITY SRL	Lombardia	3365	5,72	475	14,12	471	5	16,10
NICOM SECUR-ALARM SRL	Trentino-Alto Adige	7329	-0,76	894	12,20	992	43	8,01
AIKOM TECHNOLOGY SRL	Emilia-Romagna	36442	-14,51	3898	10,70	3481	21	17,37
TVS ITALIA SRL	Veneto	6050	24,23	622	10,28	545	9	14,41
GIUDICI & POLIDORI SRL	Marche	8209	-0,06	817	9,95	811	17	16,47
SIR.TEL. SRL	Veneto	4534	6,01	448	9,88	438	7	21,44
WISE SRL	Toscana	2882	-4,88	271	9,40	251	8	7,16
IDEAPM SRL	Lombardia	1331	13,96	122	9,17	118	5	10,22

I system integrator

I 77 system integrator top nel comparto sicurezza in Italia producono un volume d'affari annuo pari a 253 milioni di euro e riportano una marginalità media pari al 3,63%. La regione che ospita il maggior numero di system integrator è la Lombardia con 29 aziende, seguita dal Veneto (9), Emilia-Romagna e Toscana (8). Tra tutti gli operatori censiti in questa categoria, **il 64,3% è riuscito ad incrementare le vendite e il 35% (ossia 26 ditte) è cresciuto di oltre il 10%**. Tra le note negative, 9 imprese sono in perdita e 8 ad elevato rischio fallimento. Tra le aziende più virtuose e performanti del 2018 segnaliamo Campus, Centrum, Eprom System, IPS Impianti, ItalSicurezza. Questi 5 system integrator non soltanto hanno aumentato il fatturato in maniera significativa, ma hanno anche rafforzato la propria solidità finanziaria, consolidando la propria posizione nell'industria. Sarà interessante verificare con i bilanci 2019 se questi risultati saranno replicati.

Ripartizione system integrator per valutazione finanziaria



TOP 25 System integrator

Pos.	Var. posiz.	Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit/ Fatturato %	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
1	=	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	36500	1382	3,79	17			
2	=	DAB SISTEMI INTEGRATI SRL	Lazio	16800	352	2,10				
3	↑ 1	SECURITY TRUST.IT SRL	Lombardia	10045	764	7,61				
4	↓ 1	S.C.A.M.E. SISTEMI SRL	Lombardia	9144	565	6,10				
5	↑ 2	GIS SRL	Lombardia	8572	548	6,39				
6	↓ 1	CONSORZIO NAZIONALE SICUREZZA	Campania	8496	406	4,78				
7	↑ 1	TELEIMPIANTI SPA	Emilia-Romagna	8479	143	1,69	147			
8	↓ 2	SAIET TELECOMUNICAZIONI SRL	Emilia-Romagna	8136	323	3,97	123			
9	↑ 1	SURVEYE SRL	Lombardia	7445	121	1,63				
10	↑ 2	CO.GEN. SPA	Lombardia	6975	234	3,35				
11	=	TELEFONIA E SICUREZZA SRL	Lombardia	6407	202	3,15				
12	↓ 3	C.I.S.A. SRL	Lombardia	5837	45	0,77				
13	=	CONSORZIO STABILE GOSS ITALIA	Veneto	5568	19	0,34				
14	↑ 7	TSI SYSTEM SPA	Lombardia	4912	310	6,31				
15	↓ 1	CENTRUM SRL	Emilia-Romagna	4887	199					
16	↓ 3	DAGO ELETTRONICA SRL	Marche	4393	65					
17	=	DUEMMEGI SRL	Lombardia	4294	807	18,79				
18	↓ 2	LAIS SRL	Lombardia	4272	111	2,60				
19	↑ 20	EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1403	32,64				
20	↓ 2	ELETTRONICA CORTESI SRL	Emilia-Romagna	4266	149	3,47				
21	↑ 1	TECHNOGROUP INTERNATIONAL SRL	Marche	3869	26	0,67				
22	↓ 7	UMBRA CONTROL SRL	Umbria	3397	78	2,30				
23	↑ 4	ITALSICUREZZA SRL	Veneto	3186	606	19,02				
24	↑ 1	ALESSIO ELETTROSICUREZZA SRL	Veneto	3124	749	23,98				
25	↑ 1	TIF SRL	Lombardia	2851	722	25,32				
		Media Top25		7445	413	7,47				

I 77 system integrator "top" producono un volume d'affari annuo di 253 milioni di euro con una marginalità media del 3,63%. Il 64,3% ha incrementato le vendite e il 35% è cresciuto di oltre il 10%, ma ci sono anche diverse aziende in perdita o a rischio crisi

Puoi trovare il documento completo a questo link



Tabella 8. Italian Security Leaders, Top 25: andamento dei top 25 system integrator (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

I big

Analizzando i fatturati delle realtà più grandi di questa categoria, ci accorgiamo che Project Automation è per il secondo anno di fila il system integrator più grande d'Italia (36,5 milioni di euro), con ricavi più che doppi rispetto al secondo classificato (Dab Sistemi integrati, con 16,8 milioni). Security Trust.It ha guadagnato una posizione rispetto al 2017 pur mantenendo il fatturato stazionario; Gis balza al quinto posto e Co.Gen entra tra i primi dieci (cresciuta del +26%). Consorzio Nazionale Sicurezza e Telemiporti si collocano rispettivamente al sesto e al settimo posto. New entry nella top 25: Eprom System (passata da 1,5 milioni nel 2017 a 4,27 milioni nel 2018), Italsicurezza e Alessio Elettrosicurezza. Da notare che **tra i top 25 system integrator, solo tre superano i 10 milioni di fatturato** e 8 hanno contratto le vendite nell'ultimo anno.

Per i
Top System
integrator
volume d'affari
annuo di 253
milioni di euro

Marginalità
media
del 3,63%

Categoria	Numero imprese
Numero di system integrator	77
Finanziariamente solide	19
Ad elevata rischiosità	8
Con fatturato in aumento	46
In crescita di oltre il 10%	26
In perdita	9
Con marginalità superiore al 10%	20
Con capitale circolante netto negativo	7
Migliori partner d'affari	6

TOP system integrator per crescita

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1403	32,86	1413	177,81	10	42,27
TSI SYSTEM SPA	Lombardia	4912	310	6,31	178	37,44	27	2,85
CO.GEN. SPA	Lombardia	6975	234	3,35	112	26,45	42	1,34
I.P.S. IMPIANTI SRL	Lombardia	1429	66	4,62	66	19,88	12	4,76
ITALSICUREZZA SRL	Veneto	3186	606	19,02	603	19,50	21	23,44
CAMPUS SRL	Puglia	2628	169	6,43	269	19,29	19	8,17
VIDEOTECNICA SRL	Veneto	2831	79	2,79	75	18,55	20	4,22
CONSORZIO STABILE GOSS ITALIA	Veneto	5568	19	0,34	11	17,00	1	0,27
TELEIMPIANTI - S.P.A.	Emilia-Romagna	8479	143	16,90	145	11,86	43	1,90
GIS SRL	Lombardia	8572	548	6,39	528	11,73	61	8,45

TOP system integrator per marginalità

Nome impresa	Regione	Fatturato (migl. euro)	Ebit (migl. Euro)	Ebit / Fatturato (%)	EBT (migl. Euro)	Crescita fatturato (%)	Dipendenti	Roa %
EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	4270	1403	32,86	1413	177,81	10	42,27
TIF SRL	Lombardia	2851	722	25,32	710	3,94	19	17,41
ALESSIO ELETTROSICUREZZA SRL	Veneto	3124	749	23,98	743	10,62	18	15,72
ITALSICUREZZA SRL	Veneto	3186	606	19,02	603	19,50	21	23,44
DUEMMEGI SRL	Lombardia	4294	807	18,79	809	6,05	14	24,18
PROFESSIONAL SECURITY - SRL	Toscana	2508	388	15,47	388	0,76	16	20,39
CRISMA SECURITY SRL	Lazio	1595	130	8,15	109	11,00	7	11,23
SECURITY TRUST.IT SRL	Lombardia	10045	764	7,61	727	-1,00	47	7,52
DOMOTICA LABS SRL	Piemonte	1975	147	7,44	133	-9,98	15	8,90
S.C.A.M.E. SISTEMI SRL	Lombardia	9144	565	6,18	545	-26,46	24	6,65

Multinazionali

Per fornire un quadro completo sul comparto della sicurezza in Italia, è importante tenere in considerazione l'attività delle multinazionali e dei soggetti esteri operanti nel nostro territorio. Queste società, con forte presenza in Europa, presidiano tipicamente più settori (installazione impianti elettrici ed elettronici, telecomunicazioni, sistemi hardware, strumenti per la domotica) e distribuiscono dispositivi di sicurezza (tipicamente apparecchi di videosorveglianza, antintrusione e antincendio) attraverso intermediari attivi nel segmento retail o all'ingrosso. Benché la sicurezza non rappresenti in molti casi il core business di queste multinazionali, il giro d'affari riconducibile alla loro presenza sul mercato nazionale è particolarmente significativo. Essendo però lo scorporo per segmento di mercato e geografia in molti casi impraticabile, per evitare di falsare il dato, si è scelto di escludere dall'indagine le multinazionali che non hanno una società in Italia dedicata alla sicurezza.

Multinazionali attive in Italia nel settore sicurezza escluse dall'analisi

(ordine alfabetico)

Asa Abloy Italia	Difese Fisiche
Bosch Security Systems Italia	Varie
Canon Italia	TVCC
D-Link Mediterraneo	TVCC
Fujitsu Technology Solution	TVCC
JVC Professional Europe	TVCC
Panasonic Italia	TVCC
Pelco by Schneider Electric	TVCC
Hanwha Etc. Europe (ex Samsung T.E.)	TVCC
Siemens Italia	Varie
Sony Italia	TVCC

Italian Security Leaders, Top 25: multinazionali attive in Italia escluse dall'analisi (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Conclusioni

Le rilevazioni effettuate in questa edizione di *Italian Security Leaders, Top 25* mostrano che il settore della sicurezza è cresciuto dell'8% nel 2018, raggiungendo una dimensione di 2,03 miliardi di euro. L'espansione registrata in questa indagine ha trovato contrappunto in un pari aumento della forza lavoro attiva nel comparto (7590 occupati) e ha interessato un numero di aziende (208) superiore rispetto al 2017. Si ravvisa a livello generale un moderato miglioramento del livello di salute finanziaria di chi fa sicurezza in Italia: le società ad elevato rischio finanziario sono scese nel giro di 12 mesi da 48 a 29, mentre quelle in rafforzamento ed elevata liquidità sono salite da 84 a 96. È parimenti aumentato il numero di aziende in utile (l'89%) rispetto alla precedente indagine (83%).

Quadro più roseo, con distinguo

I livelli di crescita, redditività e marginalità generali del settore, seppur positivi, non colgono la complessità e il differenziale di risultati conseguiti dalle aziende leader sul mercato. Le top 25 imprese di sicurezza con fatturato più alto in Italia crescono mediamente del 5,27%, ma 9 di esse sono in realtà in flessione e 8 hanno incrementato le vendite di oltre il 10%. In generale, pertanto, **il quadro è decisamente più roseo rispetto a quanto rilevato nel 2019 ma persistono importanti sacche di inefficienza** e significativi gap tra aziende in fase di forte espansione e soggetti in flessione e con scarse prospettive di sviluppo.

Indicatore	2018	2017	2016
Dimensione del mercato	2,03 mld di euro	1,88 mld di euro	1,77 mld di euro
Numero imprese leader del comparto	362	363	397
Numero produttori	147	134	142
Numero distributori	138	140	130
Numero system integrator	77	81	85
Numero occupati nel mercato	7590	7010	6815
Dimensione media imprese	5,6 mln di euro	5,1 mln di euro	4,8 mln di euro
Crescita media top 25	5,3%	7,3%	4,3%
Imprese in crescita	208	182	213
Imprese in contrazione	152	181	184
Imprese in utile	323 su 362	301 su 363	296 su 397
Imprese finanziariamente solide	96	84	82
Imprese ad elevato rischio finanziario	29	48	65
Vendite medie per dipendente	307 mila euro	266 mila euro	254 mila euro

Italian Security Leaders, Top 25: il 2018 del comparto sicurezza a colpo d'occhio (Copyright Secsolution Magazine/Plimsoll Publishing: tutti i diritti sono riservati)

Note metodologiche sulla valutazione finanziaria di un'azienda (Modello Plimsoll)

Lo stato di salute finanziario di un'impresa viene valutato attraverso il metodo Plimsoll, uno strumento adottato da analisti in tutto il mondo per esaminare il livello di solidità finanziaria di una società e identificare punti di forza e di debolezza.

Il metodo di valutazione Plimsoll osserva 5 fattori di performance: la stabilità operativa, la redditività, i livelli di capitale circolante, l'indebitamento e la liquidità immediata.

Stabilità Operativa: misura il tasso di rendimento delle vendite in rapporto all'attivo.

Nel modello Plimsoll, una linea in calo della stabilità operativa indica una contrazione delle vendite rispetto all'attivo. Le ragioni di un deterioramento della stabilità operativa sono da ricercarsi in prodotti/servizi non più attrattivi sul mercato o investimenti eccessivi, che non hanno ancora fruttato i ritorni sperati.

Redditività: viene calcolata come il ritorno degli utili ante imposte sul totale dell'attivo e fornisce un segnale chiaro sulla capacità di un'azienda di generare flussi di cassa e tenere sotto controllo i costi operativi.

Capitale Circolante: misura la capacità dell'impresa di ripagare i propri debiti, attraverso la seguente formula: (totale attivo corrente - debiti a lungo termine - passivo corrente).

Indebitamento: L'indebitamento misura la composizione del capitale investito tra azionisti e terzi. Un indicatore Plimsoll superiore allo 0 indica una quantità di indebitamento contenuta rispetto al patrimonio netto.

Liquidità Immediata: misura il grado di copertura immediata dei debiti verso i creditori.

Grafico Plimsoll: Il Grafico Plimsoll misura la salute finanziaria generale dell'impresa e rappresenta la combinazione ponderata degli indicatori precedenti.

Lo score determinato dal Grafico Plimsoll determina la valutazione finanziaria attribuita ad un'impresa. Un punteggio al di sotto dello 0 identifica imprese ad elevata rischiosità e valutazione **"Bassa"**: 9 società su 10 con score Plimsoll al di sotto dello zero e in calo per 3 anni consecutivi sono fallite o hanno chiuso.

Imprese con valutazione finanziaria **"Medio-cre"** sono soggetti con livelli di indebitamento tipicamente superiori alla media del settore: una contenuta riduzione del fatturato o un aumento dei costi da un anno all'altro potrebbero mettere a repentaglio i flussi di liquidità e le operations.

Società con valutazione finanziaria **"Media"** presentano basso rischio di fallimento ma stentano a realizzare significativi utili e a contrarre gli oneri finanziari. Si tratta di imprese che crescono a tassi contenuti mantenendo rendimento costante o soggetti in forte crescita che ricorrono a capitale di terzi per sostenere l'espansione.

Aziende con valutazione **"Buona"** sono in territorio positivo: hanno un'ottima gestione patrimoniale e finanziaria e hanno come obiettivo aumentare il fatturato e/o incrementare la profittabilità.

Le società che ricevono lo score Plimsoll più elevato sono quelle con rating **"Solida"**. Sono società con bassissimi livelli di indebitamento ed elevati ritorni sugli investimenti e sul capitale proprio. Molte ditte che ricadono in questa categoria hanno le risorse interne per aumentare gli investimenti, gestire situazioni di temporanea difficoltà e consolidare la propria posizione sul mercato. Con il mercato in rapido cambiamento e nuovi player in agguato, è comunque opportuno non adagiarsi sugli allori, identificare nuove opportunità di crescita e monitorare il comportamento dei propri competitor.

Analisi di settore,
guarda quelle
già disponibili:



Metodologia

In qualsiasi lavoro d'indagine, è necessario darsi un metodo. In primo luogo, per evidenti ragioni di reperibilità, abbiamo potuto analizzare esclusivamente i bilanci depositati in Italia da aziende, anche estere, ma dotate di partita IVA italiana. È da rilevare che, alla data del 30 Novembre 2019, di alcune aziende non risultava ancora reperibile il bilancio presso le banche dati.

Categorie operative

Un problema comune a tutte le indagini di mercato è la scelta dei criteri di determinazione del volume di fatturato complessivo di un comparto. Nelle filiere professionali a duplice (o triplice, come nel nostro caso) anello distributivo, il rischio è di raddoppiare o addirittura di triplicare il valore spalmandolo dalla produzione alla distribuzione, e infine all'installazione/integrazione – con rispettivi margini e ricarichi. Abbiamo quindi deciso, sin dalla prima edizione, di suddividere le nostre "Top 25" nelle tre principali categorie operative: produzione, distribuzione, integrazione. Questa scelta di campo ha generato un ulteriore e delicato problema di valutazione: come classificare le realtà che producono, ma al contempo integrano o distribuiscono? Considerata la frequente commistione tra produzione, integrazione e distribuzione di prodotti, il problema non era secondario. Incrociando le valutazioni di maggior volume con quelle di maggiore ricorrenza della commistione produzione/distribuzione rispetto all'altra tipologia "mista" (che sarebbe stata la categoria produzione/system integration), abbiamo scelto di inserire una quarta categoria, che si aggiunge alle tre originariamente individuate: produzione/distribuzione. Le categorie sulle quali sono state stilate le Top 25 sono quindi: produzione, distribuzione, integrazione, produzione/distribuzione. Un compromesso che ci permette di rappresentare le diverse tipologie di attori senza eccedere in frammentazione.

Attività prevalente

Le aziende del comparto sicurezza sono state classificate nella rispettiva categoria sulla base del criterio dell'*attività prevalente*, o core business dalle stesse indicato (ad esempio: sicurezza fisica, antintrusione, antincendio, TVCC). Avendo la finalità di rappresentare un campione di soggetti focalizzati sul comparto sicurezza, abbiamo escluso le realtà – pur in costante crescita – che offrono sia tecnologie, sia servizi per la sicurezza (es. Istituti di vigilanza privata), oppure che offrono sicurezza solo all'interno di un contesto merceologico molto ampio (in

prevalenza elettrico, edile, informatico, di automazioni, di serramenti, di componentistica, di telefonia, di networking, di time & attendance). Una scelta analoga è stata intrapresa per le realtà dove la security rappresenta un valore marginale o comunque minoritario all'interno del fatturato aziendale complessivo. Seguendo questa linea, abbiamo sempre tenuto separato dalla generica categoria dei produttori le aziende che producono cavi che servono diversi comparti, oltre alla sicurezza (telefonia, broadcasting, settore elettrico, etc): a questi operatori abbiamo dedicato una classifica a parte.

Multinazionali

Un'altra difficile scelta sulla definizione del campione riguarda la presenza o meno delle multinazionali, per le quali la security non rappresenta che una business unit dal valore marginale rispetto ai volumi prodotti dai dipartimenti consumer. Posto che indubbiamente il mercato italiano della security, in particolare sul segmento TVCC, è dominato dalle multinazionali, la difficoltà è però scorporare il dato prodotto dalla "sicurezza" rispetto ai volumi di altre business unit, e disaggregare il dato italiano rispetto a dati di matrice europea o addirittura globale. Questo scorporo per segmento di mercato e geografia si è rivelato in molti casi non praticabile per stessa ammissione delle multinazionali interpellate. Per evitare quindi di falsare il dato della Top 25 paragonando dati ufficiali con stime di ripartizione di ricavi e costi, si è scelto di escludere dall'indagine le multinazionali che non hanno una società in Italia dedicata alla sicurezza.

Il campione

Di conseguenza, per individuare il campione sono state primariamente selezionate le società di capitale rubricate con codici ATECO compatibili con il settore sicurezza. Da quel primo campione, le aziende sono state ulteriormente scremate sulla base dei criteri di: *insistenza sul territorio italiano* (partita IVA italiana); *reperibilità del bilancio nelle banche dati al 30 Novembre 2018*; *focus sul mercato italiano della sicurezza*; *core business nel settore sicurezza*; *attività prevalente* (categoria operativa all'interno della filiera). A questo primo campione sono state aggiunti soggetti noti ai redattori dello studio per essere focalizzati sul settore sicurezza ma che, per motivi generalmente storici, non sono iscritti in Camera di Commercio con un ATECO corretto. Fanno parte di questo gruppo società che, nate per operare su settori diversi, si sono progressivamente focalizzate sulla sicurezza.



IL CAMPIONE ANALIZZATO

Le 362 imprese valutate in questa edizione sono società:

- italiane o estere dotate di partita IVA italiana;
- con stato giuridico attivo;
- con bilancio 2018 (da abbinarsi al precedente bilancio 2017) pubblicato presso il Registro Ufficiale delle Imprese al 30 Novembre 2019;
- operanti in misura significativa nel comparto sicurezza in base al criterio dell'attività prevalente.

Il campione analizzato in questa indagine finanziaria non comprende:

- imprese italiane che non hanno depositato un bilancio 2018 al 30 Novembre;
- società di persone e ditte individuali non tenute alla redazione del bilancio di esercizio;
- società estere prive di sede legale e partita IVA in Italia;
- organizzazioni e imprese che, pur attive nel mercato italiano della sicurezza, svolgono attività prevalente in altri comparti produttivi (es. edilizia, telecomunicazioni, servizi di consulenza, sviluppo software, componentistica, elettronica, automazioni, manifattura pesante, vigilanza privata, sicurezza informatica, broadcast, infrastrutture informatiche, etc.);
- multinazionali non specificatamente dedicate alla security, non essendo stato possibile (se non in maniera approssimativa) scorporare il volume prodotto dalle business unit dedicate alla sicurezza o disaggregare il dato italiano rispetto a numeri europei o globali.

L'edizione Top Security Leader è stata realizzata da Plimsoll Publishing Ltd, azienda britannica leader nel settore delle informazioni commerciali e delle analisi di bilancio. Il team Plimsoll è stato coordinato da Domenico Panetta, responsabile del dipartimento Italia e Spagna.

Chi è Plimsoll Publishing

Plimsoll Publishing è una società leader a livello internazionale nella pubblicazione di studi di settore e analisi finanziaria. Con oltre 5.000 segmenti di mercato esaminati e aggiornati mensilmente, Plimsoll Publishing rappresenta il partner ideale per monitorare la concorrenza, identificare nuove opportunità di crescita sul mercato e valutare i punti di forza e di debolezza della propria organizzazione e di potenziali obiettivi di acquisizione. Fondata nel 1987, Plimsoll Publishing pubblica 900 studi di settore l'anno in Italia, redige classifiche di settore, valuta il potenziale di mercato di società di capitali e offre servizi di monitoraggio sulla concorrenza e sul proprio portafoglio clienti in Italia e all'estero.

Attraverso un modello di valutazione efficace e di facile lettura applicato a milioni di imprese italiane ed estere, Plimsoll fornisce informazioni sulle prospettive di sviluppo di un'organizzazione e separa le realtà in crescita da quelle in difficoltà: empiricamente, nove società su 10 con valutazione Plimsoll negativa e in peggioramento per tre anni di fila sono uscite dal mercato o sono state acquisite.

GLOSSARIO

Di seguito forniamo maggiori dettagli in merito ai valori economico-finanziari utilizzati in questa indagine.

Fatturato: calcolato sommando le voci di Conto Economico della sezione A "Ricavi vendite e prestazioni" e "Altri ricavi".

EBITDA (Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization): costituisce l'utile al lordo di interessi passivi, imposte, ammortamenti, svalutazioni, risultati finanziari, straordinari e rettifiche. È calcolato sommando la voce di Conto Economico B10 "Totale Ammortamenti e svalutazioni" alla differenza tra il "Totale del Valore della Produzione" e il "Totale dei Costi della Produzione".

EBIT (Earnings before interest and taxes): rappresenta il risultato operativo aziendale, ossia il reddito generato dall'impresa prima delle imposte e degli oneri finanziari e al lordo della gestione straordinaria.

EBT (Earnings before taxes): è il risultato ante imposte e corrisponde alla voce di Conto Economico "Risultato Prima delle Imposte".

Totale Attivo: è il risultato ante imposte e corrisponde alla voce di Conto Economico "Risultato Prima delle Imposte".

Valore di mercato: il valore di mercato di un'impresa ne misura la capacità di generare reddito nel medio termine e considera il valore a bilancio dell'attivo. La formula di calcolo adottata è la seguente: $(EBIT \times 5) + \text{Totale Attivo} - \text{Disponibilità Liquide}$.

Valore economico: il valore economico rappresenta il prezzo di vendita del 100% delle quote sociali di un'impresa. Viene calcolato come segue: $(EBIT \times 5) + \text{Totale Patrimonio Netto}$.

Totale Attivo: è il totale delle attività elencate nell'omonima voce di Stato Patrimoniale a bilancio.

Fatturato su debiti totali: è il rapporto tra fatturato (vedasi sopra) e totale debiti (totale voce "D" del passivo dello Stato Patrimoniale).

ROA (%): è la redditività del totale dell'attivo. Misura i risultati generati a fronte di 100 euro di risorse impiegate (totale attivo).

ROS (%): misura il reddito generato da 100 euro di fatturato.

ROE (%): è la misura dei ritorni sul capitale investito dalla proprietà. Misura i risultati generati a fronte di 100 euro di patrimonio netto.

DISCLAIMER

In questa pubblicazione Plimsoll Publishing ha utilizzato dati di dominio pubblico disponibili presso le Camere di Commercio (visure camerali, bilanci ordinari e fonti ufficiali estere). Plimsoll Publishing ed Ethos Media Group non assumono responsabilità né forniscono alcuna garanzia in ordine alle informazioni e ai dati ivi contenuti. Gli indicatori economico-finanziari illustrati sono adottati a livello internazionale per valutare crescita, redditività, produttività e salute finanziaria di società di capitale a scopo di lucro, come quelle campionate. La stima del valore di mercato e lo stato di solidità finanziario attribuiti alle imprese esaminate sono state computate attraverso il metodo Plimsoll, strumento di valutazione utilizzato da manager di tutto il mondo per identificare punti di forza e di debolezza di organizzazioni profit.